

Piano dei Servizi sociali L'alto Sebino potenzia il suo Centro diurno

Territorio. La Comunità montana dei laghi ha varato il documento di zona. Tra gli obiettivi spazi più ampi e adeguati per assistere persone con disabilità

GIUSEPPE ARRIGHETTI

L'assistenza ai disabili è una priorità del piano di zona per i servizi sociali dell'alto Sebino approvato dalla Comunità montana dei laghi bergamaschi per conto dei 10 comuni (**Bossico, Castro, Costa Volpino, Fonteno, Lovere, Pianico, Riva di Solto, Rogno, Solto Collina e Sovere**) di questo ambito.

Così nel quadro delle risorse assegnate da Regione Lombardia per le «opere strategiche» dell'ente sovracomunale (in totale quasi un milione e 400mila euro), la Comunità montana guidata dalla presidente Adriana Bellini ha deciso di destinare 150mila euro all'ampliamento e alla riqualificazione dello stabile che, a Sovere, ospita il Centro diurno disabili, il Centro socio educativo e un appartamento destinato a progetti di housing sociale. Ai 150mila euro, la comunità montana ha poi aggiunto altri 30mila euro derivanti dai fondi Bim: in tutto 180mila euro che serviranno a riorganizzare

gli spazi interni, realizzare una vetrata per ampliare la struttura e sistemare il giardino in modo da renderlo fruibile anche alle persone in carrozzina.

Nei giorni scorsi, con una determina dell'area tecnica dell'ente, è stato affidato all'architetto Domenico Egizi di Bergamo il compito di stendere il primo progetto di fattibilità tecnica ed economica in modo da arrivare il prima possibile all'esecuzione dei lavori.

«Il Centro diurno disabili – spiega Massimo Lanfranchi, assessore ai Servizi sociali della Comunità montana dei laghi bergamaschi – è frequentato ogni giorno da 20 disabili, mentre sono 10 quelli che accedono quotidianamente al Centro socio educativo che li aiuta a mantenere quelle abilità necessarie per avere un minimo di autonomia e indipendenza». Sono assistiti e aiutati da una ventina di operatori della cooperativa Dolce che ha vinto l'appalto per la gestione dei servizi «ma nella

stesura del nuovo piano di zona – aggiunge Lanfranchi – è emersa chiaramente la necessità di ampliare gli spazi perché le richieste di assistenza e sostegno da parte delle famiglie con persone disabili al proprio interno sono in aumento. L'ampliamento della struttura e la riorganizzazione degli spazi è preliminare alla richiesta che avanza ad Ats Bergamo e Regione Lombardia di poter attivare nuovi posti accreditati in modo che la positiva esperienza del centro per i disabili a Sovere possa essere ulteriormente potenziata».

L'ultimo intervento di manutenzione straordinaria risale a 10 anni fa e l'edificio, a ridosso del campo sportivo soverese e dell'edificio che ospita la scuola per l'infanzia comunale, necessita di essere riqualificato, in particolare per quanto riguarda l'accesso al giardino esterno. «Inoltre – conclude l'assessore ai servizi sociali – molte famiglie ci hanno chiesto di lavorare sul “dopo di noi”, cioè sul trovare

soluzioni per rendere possibile una vita serena, dignitosa e autosufficiente nel delicato e difficile momento in cui i genitori vengono a mancare. L'appartamento di housing sociale all'interno dello stesso complesso immobiliare verrà impiegato proprio per questo scopo».

■ Risorse per oltre 150mila euro sono destinate a riqualificare lo stabile a Sovere



Il Centro diurno disabili a Sovere sarà ampliato e riqualificato



Peso: 37%